

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
GESU' DAVANTI A ERODE

SCHEDA 23



Matteo: no
Marco: no
Luca: 23, 6-11
Giovanni: no

Luogo: Gerusalemme

Luca: 23, 06-11

Quando Pilato udì questa accusa domandò se quell'uomo era galileo. Venne così a sapere che Gesù apparteneva al territorio governato da Erode. In quei giorni anche Erode si trovava a Gerusalemme: perciò Pilato ordinò che Gesù fosse portato da lui.

Da molto tempo Erode desiderava vedere Gesù. Di lui aveva sentito dire molte cose e sperava di vederlo fare qualche miracolo. Perciò, quando vide Gesù davanti a se, Erode fu molto contento. Lo interrogò con insistenza, ma Gesù non gli rispose nulla. Intanto i capi dei sacerdoti e i maestri della legge che erano presenti lo accusavano con rabbia. Anche Erode, insieme con i suoi soldati, insultò Gesù. Per scherzo gli mise addosso una veste d'effetto e lo rimandò a Pilato.

Erode e Pilato erano sempre stati nemici tra di loro: quel giorno invece diventarono amici.

Descrizione dell'affresco:

La scena si svolge all'interno di una dimora. La parte che ci riguarda è inserita entro un arco sorretto da due piccole colonne dalla forma quadrata. L'arco è molto allungato e ben decorato da pietre bianche mentre il resto è colorato in verde. Il poco soffitto a cassettoni ci porta a vedere una piccola finestra che da su di un panorama probabilmente formato da alberi.

I personaggi sono: Erode che siede su di un trono sopraelevato, porta un abito non eccessivamente ricco di color marrone. Le mani sono guantate; la destra a indicare Gesù, come a interrogarlo; la sinistra è appoggiata sul ginocchio e stringe la cintura.

Gesù è al centro della scena; porta un abito bianco che Erode gli ha imposto come fosse pazzo. E' legato con le mani dietro alla schiena e mostra grande rassegnazione.

Un soldato, vestito con il classico abito dei militari del 1500, trattiene Gesù, quasi potesse essere un pericolo per il suo signore. Altri soldati, visti di scorcio, assistono al fatto portando lunghi lance che escono, addirittura, dalla casa.

Da notare la pavimentazione dipinta, non a ciottoli arrotondati ma come se fossero squame; anche qui una riga di colore scuro vuole creare un gradino.

La scena della servetta e Pietro merita una propria descrizione.